

La missionaria laica di Erve si è spenta a 77 anni. Olginate le aveva conferito il «Premio della bontà»

Mama Lita, dalla Valle San Martino al Malawi

Un'esistenza dedicata a salvare i bimbi orfani

ERVE (ps4) Addio a **Rita Milesi**, «mamma Lita», come la chiamavano i suoi bambini dell'«Alleluya Care Center», l'orfanotrofo da lei fondato a Namwera, in Malawi. È scomparsa all'età di 77 anni la missionaria originaria di Erve, molto conosciuta nella diocesi di Bergamo come nel resto della Lombardia.

Nel 2018, alla presenza del sindaco di Olginate **Marco Passoni** e del parroco don **Matteo Gignoli**, le era stato conferito il «Premio Massimiliano Valsecchi», ex «Premio della bontà», ritirato al posto suo dalla sorella Rosa.

Ultima di 16 figli, dei quali è rimasta in vita soltanto Rosa, Rita Milesi si era trasferita giovanissima a Bergamo. Qui aveva frequentato le scuole elementari e medie, mantenendo sempre un legame molto stretto con il suo paese di origine nella Valle San Martino. «Quanto ero bambina l'ho incrociata diverse volte, la mia casa era vicino alla sua - ricorda **Concetta Vanoli**, volontaria presso l'oratorio del paese - Lei era già ragazza e di tanto in tanto tornava a Erve, finché non è partita definitivamente come missionaria e allora non ho

Rita Milesi con uno dei bambini dell'orfanotrofo da lei costruito in Malawi; a destra con l'amico Luigi Amigoni che l'aveva raggiunta in visita alla missione



più avuto il piacere di vederla. In ogni caso, Rita ha sempre mantenuto un legame molto stretto con la nostra comunità parrocchiale. Lo scorso 8 febbraio, poco prima che scoppiasse la pandemia, abbiamo organizzato una cena e il ricavato lo abbiamo devoluto all'Alleluya Care Center. In quell'occasione abbiamo anche proiettato un video che Rita ci ha

mandato dei suoi bambini in Malawi».

Dallo scorso dicembre le condizioni di salute della missionaria si sono aggravate e la donna è stata trasferita nell'ospedale di Bergamo, dove è spirata la scorsa domenica. «Già due settimane fa abbiamo pregato per lei, avendo saputo del suo peggioramento - ricorda il sindaco di Erve **Giancarlo Val-**



secchi - Rita Milesi lascia un bellissimo ricordo qui a Erve, dove di tanto in tanto ha continuato a venire finché sono rimasti vivi i suoi genitori».

Dopo la scomparsa di questi ultimi, infatti, aveva deciso di vendere tutte le sue proprietà, sia quelle che le erano rimaste a Erve che quelle di Bergamo, per destinare il ricavato al suo orfanotrofo in Malawi. L'«Alleluya Care Center» lo ha costruito lei stessa, partendo da zero. Dal vescovo della sua comunità aveva ricevuto un piccolo stabile che fece ristrutturare per iniziare ad ac-

cogliere i bambini trovati orfani o abbandonati e che in tanti casi sono in condizione di salute drammatiche. In oltre 40 anni di attività l'orfanotrofo fondato dalla missionaria partita da Erve è arrivato a salvare la vita di 2500 bambini.

La camera ardente di Rita Milesi sarà allestita nella chiesetta di San Giorgio a Dalmine. Le esequie saranno celebrate martedì 19 alle 10.30 nella chiesa parrocchiale San Giuseppe di Dalmine. Le ceneri di Rita saranno trasferite, come suo desiderio, in Africa.